



Decreto Dirigenziale n. 587 del 30/07/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL RIPARTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI AMBITI TERRITORIALI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 11/2007 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA". POR FSE CAMPANIA 2007-13, ASSE II, OBIETTIVO SPECIFICO F), OBIETTIVO OPERATIVO 2. INTESA STATO - REGIONI "CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO".

IL DIRIGENTE

Premesso

- che il Parlamento e il Consiglio europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999 e ss.mm.ii.;
- che il Consiglio europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/99 e ss.mm.ii.;
- che la Commissione europea ha adottato il Regolamento (CE) n. 1828 del 08 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/06 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
- che il CIPE ha adottato la deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006 “Approvazione QSN 2007 – 2013”;
- che la Commissione europea ha adottato la Decisione n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- che il Consiglio regionale ha approvato la legge del 23 ottobre 2007 n.11 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 2 del 11 gennaio 2008 ha preso atto della Decisione sopra citata;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 27 del 11 gennaio 2008 ha approvato il piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo del Programma Operativo FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 52 del 27 febbraio 2008, è stata designata l’Autorità per politiche di genere del P.O.R. Campania nel Dirigente pro tempore del Servizio Pari opportunità - AGC 18 Settore 01 – Servizio 08;
- che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii., sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007-2013;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 935 del 30 maggio 2008, ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni;
- che con decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03 ottobre 2008 è stato approvato il “Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione” e ss.mm.ii.;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 2067 del 23 dicembre 2008, ha approvato il Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia”;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 694 del 16 aprile 2009, ha approvato il “Piano Sociale Regionale 2009-2011 (legge regionale n. 11/2007)”;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1200 del 3 luglio 2009, ha approvato le linee di indirizzo per l’attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi PO FSE 2007-2013 (f – g – i) e all’obiettivo operativo PO FESR 2007-2013 (6.a);
- che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 23 novembre 2009, è stato approvato il “Regolamento di attuazione della l.r. 23 ottobre 2007 n. 11 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 ha approvato il Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;

- che la Conferenza Unificata Stato - Regioni ha siglato in data 29 aprile 2010 l'Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- che il Presidente della Repubblica con decreto n. 207 del 05 ottobre 2010, ha emanato il "Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- che con decreto dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 è stato adottato il Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;
- che con decreto dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011 è stato adottato il Manuale dei Controlli di I livello del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;

Rilevato

- che la Regione Campania, attraverso la deliberazione n. 2067 del 23/12/2008, ha approvato il *Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia (art. 1, commi 1259 e 1260, Legge 296/06)*, in uno con le *"Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro"*, al fine di promuovere la diffusione dei servizi per la prima infanzia ed individuare un sistema di regole esplicite per tutti i soggetti pubblici e privati interessati alla gestione di tali servizi;
- che la Regione Campania con *"Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013"*, approvato con deliberazione n. 210 del 06/02/2009, ha definito, nell'ambito dell' Ob. Serv. 2 *"Aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro"*, la strategia per raggiungere i target individuati nel quadro strategico nazionale e misurati attraverso gli indicatori S04 (Diffusione dei servizi per la prima infanzia) e S05 (Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia);
- che, nell'ambito del sopra richiamato Piano, per il primo indicatore (che misura la percentuale dei Comuni della Campania che hanno attivato almeno un servizio per la prima infanzia sul totale dei Comuni) la Regione aveva raggiunto il target fissato per il 2013 (35% di copertura geografica) e per il secondo indicatore (che misura la capacità di presa in carico dell'utenza) l'incremento intervenuto appare, ad oggi, ancora modesto rispetto al target fissato per il 2013 (12% di presa in carico);

Considerato

- che il P.O.R. Campania FSE attraverso l'ASSE II, in particolare l'obiettivo operativo f2 *"Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro"* mira a sostenere l'occupazione femminile e a favorire il miglioramento della partecipazione attiva al mercato del lavoro attraverso azioni di conciliazione tra tempi di vita privata e professionale/lavorativa, la diffusione della cultura di genere e di pari opportunità per tutti e la promozione di azioni di supporto al sistema di governance regionale;
- che l'Amministrazione regionale con l'adozione delle *"Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi P.O.R. FSE 2007-2013 (f -g -i1) e all'obiettivo operativo P.O.R. FESR 2007-2013 (6.a)"* (D.G.R. n. 1200 del 3 luglio 2009), nell'ambito dell'obiettivo operativo f2, prevede azioni finalizzate all'incremento dei servizi per la prima infanzia, (0-36 mesi), nell'ottica della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in coerenza con il perseguimento dell'obiettivo di servizio *"aumentare i servizi per l'infanzia e di cura per gli anziani per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro"*, attraverso anche la differenziazione dell'offerta e la diffusione di servizi integrativi, sperimentali e ricreativi;
- che la citata deliberazione individua gli Ambiti Territoriali quali soggetti beneficiari dell'intervento finalizzato all'incremento dei servizi per la prima infanzia, nell'ottica della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

- che la Conferenza Unificata Stato-Regioni, con l'intesa "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" del 29 aprile 2010 ha destinato alla Regione Campania risorse finalizzate a realizzare un sistema di interventi tesi a rafforzare la disponibilità dei servizi e/o degli interventi di cura alla persona nonché a potenziare i supporti per consentire alle donne la permanenza o il rientro nel mercato del lavoro;
- che in data 10 ottobre 2011 è stata siglata la convenzione tra la Regione Campania ed il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha assegnato le risorse per l'implementazione del sistema di interventi atti a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- che la Regione Campania intende promuovere la diffusione ed il rafforzamento dei servizi sperimentali ed integrativi per la prima infanzia al fine di favorire la creazione di una rete integrata, estesa, qualificata e differenziata, in tutto il territorio, di servizi socioeducativi per la prima infanzia, volti a promuovere il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno del ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura nonché consentire loro di scegliere tra più opzioni possibili, in rapporto alle diverse esigenze di cura ed educazione dei figli;

Preso atto

- che in data 15 dicembre 2011, la Regione Campania ha aderito al Piano di azione e coesione per il perseguimento delle strategie e degli obiettivi già previsti nel POR FSE Campania 2007-13, tra i quali la cura dell'infanzia rappresenta una priorità da perseguire al fine di garantire un maggiore grado di copertura e una migliore qualità dei servizi, riducendo le ineguaglianze di opportunità legate alle condizioni economico-sociali della famiglia e accrescendo la libertà di scelta delle donne;

Ritenuto

- di dover destinare risorse finanziarie, per la realizzazione di un Programma "Servizi per la prima infanzia" pari ad €. 4.500.000,00 di cui € 3.000.000,00 a valere sul Programma Operativo FSE 2007 – 2013 - Asse II - Obiettivo Operativo f2 "Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro", che presenta sufficiente disponibilità, e € 1.500.000,00 a valere sul fondo Intesa Stato - Regioni del 29 aprile 2010;
- di dover individuare per il calcolo delle risorse da destinare a ciascun Ambito Territoriale i seguenti due criteri di riparto, basati su dati Istat 2011:
 1. popolazione residente,
 2. popolazione minorile con età compresa tra 0-36 mesi,attribuendo ai due criteri sopra descritti un peso rispettivamente pari al 60% e 40%;
- di dover procedere alla ripartizione delle suddette risorse finanziarie tra gli Ambiti Territoriali, finalizzate alla strutturazione di un Programma "Servizi per la prima infanzia";
- di dover approvare il piano di riparto delle risorse da assegnare a ciascun Ambito Territoriale come risultante dall'utilizzo dei criteri sopra descritti, di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover approvare un formulario di progetto per la presentazione della progettazione esecutiva, di cui all'Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover stabilire che ciascun Ambito Territoriale dovrà inviare la progettazione esecutiva, redatta secondo i termini previsti dall'Allegato 2, al Dirigente del settore 01 dell'AGC 18 della Giunta Regionale della Campania, a mezzo postale (pubblico/privato) con raccomandata A/R oppure consegnare a mano, all'indirizzo via Nuova Marina 19 C, Pal.Armieri, 80133, Napoli, entro 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC, in uno all'atto di approvazione del progetto, che dovrà indicare il nominativo del dirigente delegato all'attuazione dei provvedimenti conseguenti;
- di dover prevedere che, qualora il suddetto termine dei 60 giorni cada nei giorni di sabato o festivi, la scadenza si intende prorogata automaticamente al primo giorno lavorativo successivo;

- di dover stabilire che, entro 20 giorni a decorrere dalla data di presentazione dei Piani, la Regione provvederà alla presa d'atto degli stessi, previa verifica della coerenza dei documenti presentati con quanto previsto nel presente atto e nel citato formulario di progetto;
- di dover procedere, all'esito della verifica suddetta, alla stipula di apposito Accordo con gli Ambiti Territoriali, che disciplinerà le modalità di gestione ed attuazione del Piano, in coerenza con la normativa di cui in premessa e a cui si rinvia per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto;
- di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 32, 1° comma, della l. 18 giugno 2009, n. 69;
- di dover demandare a successivi atti del dirigente del settore 01 - AGC 18 ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;

Visti

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- la legge regionale del 23 ottobre 2007, n. 11;
- la Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 del 11 gennaio 2008;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 935 del 30 maggio 2008;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2067 del 23 dicembre 2008;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1200 del 3 luglio 2009;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 23 novembre 2009" e ss.mm.ii.;
- Il vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- l'Intesa Stato - Regioni del 29 aprile 2010;

Visto il decreto dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell'incarico al dott. Antonio Oddati di Dirigente del Settore 01 e di Coordinatore dell'AGC 18, nonché la D.G.R. n. 250 del 30/05/2012 di proroga dell'incarico.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente l'obiettivo operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. n. 18.

Decreta

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- di destinare risorse finanziarie, per la realizzazione di un Programma "Servizi per la prima infanzia" pari ad €. 4.500.000,00 di cui € 3.000.000,00 a valere sul Programma Operativo FSE 2007 – 2013 - Asse II - Obiettivo Operativo f2 "Promuovere azioni di supporto, studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro" , che presenta sufficiente disponibilità, e € 1.500.000,00 a valere sul fondo Intesa Stato - Regioni del 29 aprile 2010;
- di individuare per il calcolo delle risorse da destinare a ciascun Ambito Territoriale i seguenti due criteri di riparto, basati su dati Istat 2011:
 1. popolazione residente,
 2. popolazione minorile con età compresa tra 0-36 mesi,attribuendo ai due criteri sopra descritti un peso rispettivamente pari al 60% e 40%;
- di procedere alla ripartizione delle suddette risorse finanziarie tra gli Ambiti Territoriali, finalizzate alla strutturazione di un Programma "Servizi per la prima infanzia";

- di approvare il piano di riparto delle risorse da assegnare a ciascun Ambito Territoriale come risultante dall'utilizzo dei criteri sopra descritti, di cui all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare un formulario di progetto per la presentazione della progettazione esecutiva, di cui all'Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che ciascun Ambito Territoriale dovrà inviare la progettazione esecutiva, redatta secondo i termini previsti dall'Allegato 2, al Dirigente del settore 01 dell'AGC 18 della Giunta Regionale della Campania, a mezzo postale (pubblico/privato) con raccomandata A/R oppure consegnare a mano, all'indirizzo via Nuova Marina 19 C, Pal.Armieri, 80133, Napoli, entro 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURC, in uno all'atto di approvazione del progetto, che dovrà indicare il nominativo del dirigente delegato all'attuazione dei provvedimenti conseguenti;
- di prevedere che, qualora il suddetto termine dei 60 giorni cada nei giorni di sabato o festivi, la scadenza si intende prorogata automaticamente al primo giorno lavorativo successivo;
- di stabilire che, entro 20 giorni a decorrere dalla data di presentazione dei Piani, la Regione provvederà alla presa d'atto degli stessi, previa verifica della coerenza dei documenti presentati con quanto previsto nel presente atto e nel citato formulario di progetto;
- di procedere, all'esito della verifica suddetta, alla stipula di apposito Accordo con gli Ambiti Territoriali, che disciplinerà le modalità di gestione ed attuazione del Piano, in coerenza con la normativa di cui in premessa e a cui si rinvia per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto;
- di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 32, 1° comma, della L. 18 giugno 2009, n. 69;
- di demandare a successivi atti del dirigente del settore 01 - AGC 18 ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente atto;
- di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, all'A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, e all'Assessore alle Politiche Sociali dott. Ermanno Russo.